

- Uff. S. O. G.
- U.B. Cont. e Bilancio
- sett. Pers. e Sr. Op. S.
E

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO
Collegio dei Revisori dei conti
Verbale n.94

L'anno 2011 il giorno 19 del mese di gennaio, si è riunito in Benevento, nei locali del Rettorato, il Collegio dei Revisori dei conti.

Sono presenti:

- Cons. Giuseppe Grasso – Presidente;
- Dott. Paolo Marcarelli – Componente;
- Dott. Arnaldo Ricciuto – Componente

Il Collegio procede alle seguenti attività di riscontro:

Università degli Studi del Sannio

SEGRETERIA E PROTOC

Prot. Entrata del 20/01/2011

nr. 0000644

Classifica: Titolo II, Classe 11



BILANCIO DI PREVISIONE 2011

Il bilancio di previsione 2011 è stato già approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2010. In tale sede, come è noto, il Presidente del Collegio ha provveduto a formulare un parere sostanzialmente favorevole sul predetto documento contabile pur in mancanza di una Relazione dovuta alla estrema ristrettezza dei termini intercorrenti tra la data di ricezione della intera documentazione e quella (17 dicembre) fissata per la seduta del Consiglio. Successivamente, anche in considerazione di taluni ulteriori elementi informativi acquisiti nelle vie informali presso gli Uffici dell'Ateneo e degli approfondimenti condotti dai singoli componenti del Collegio, si è provveduto a redigere l'unita Relazione che viene allegata al presente verbale.

Peraltro, con riferimento a quanto osservato nella predetta Relazione in ordine al superamento del limite del 90% delle spese per il personale rispetto al FFO, il MIUR, con Decreto n. 655 del 21.12.2010 avente ad oggetto il riparto del FFO per l'anno 2010 ha assegnato all'Ateneo la somma di €. 20.044.531,00, superiore di €. 459.117,24 a quello (19.585.413,76) iscritto nel bilancio 2010. Tale dimensionamento potrebbe verosimilmente comportare un incremento anche del Fondo al momento iscritto nel bilancio 2011 ricomponendo, così, anche il rilevato superamento delle spese di personale rispetto al limite di cui all'art.51, c.4, della legge 449/97.

RELAZIONE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2 COMMI 4 e 5 DEL D.I. 1 SETTEMBRE 2009, N. 90 (PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ATENEO)

Si dà atto che la relazione sopra indicata è stata resa dal Collegio in data 4 novembre 2010.

VERSAMENTI AL BILANCIO DELLO STATO (Legge n. 133/2008)

Si dà atto che sono state versate al bilancio dello Stato le somme rinvenienti dall'applicazione dell'art.67, comma 5, della legge n. 133/2008 con riferimento all'anno 2010.

IPOTESI DI ACCORDO DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA PER L'ANNO 2010

Il Presidente prende visione della Relazione trasmessa all'Ateneo dai componenti Dott. Marcarelli e Dott. Ricciuto riguardante la verifica sul fondo del trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo per l'anno 2010 (allegata al verbale n. 93) sottoscrivendola per condivisione ed accettazione.

CONTO ANNUALE 2008- PROBLEMATICHE RELATIVE ALLE QUALIFICHE DIRIGENZIALI E DIRETTORE AMMINISTRATIVO.

Il Collegio dei Revisori, nella data odierna del 19.01.2011, prende in esame quanto evidenziato dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.11.2010, prot. 0092668 concernente le problematiche relative alle qualifiche dirigenziali e di Direttore Amministrativo dell'Università.

Al riguardo, l'organo di revisione deve evidenziare quanto segue:

- 1) non risulta ancora evasa, allo stato, l'esplicita richiesta, in data 17.12.2010, con cui il Collegio sollecitava apposita relazione volta a verificare l'osservanza di quanto prospettato nella citata nota ministeriale del 22.11.2010;
- 2) del pari si pone l'esigenza che l'Ateneo richiamando quanto già prospettato nella propria nota del 3.11.2009, prot. 11679, indirizzata al MIUR, dia seguito alla richiamata nota del 22.11.2010, prot. 0092668 assicurando che nelle more non siano emerse nuove emergenze.

Tuttavia, ferma l'esigenza di dette precisazioni, resta l'obbligo da parte dell'Ateneo di provvedere al recupero delle somme di cui alla precedente nota del 30.09.2009, prot. 0010178.

Infatti, da detta nota si ricava che con D.R. del 20.11.2003, n. 1343, il Direttore Amministrativo, Luigi RENZULLO aveva fruito, con onere a carico del bilancio di Ateneo, di un alloggio in locazione.

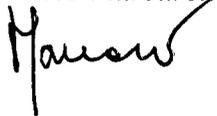
In presenza di tale evidenza sussiste l'obbligo per l'Ateneo di procedere al recupero di quanto indebitamente elargito al citato Dott. RENZULLO.

IL COLLEGIO

Cons. Giuseppe Grasso



Dott. Paolo Marcarelli



Dott. Arnaldo Rieciuto



Relazione al bilancio di previsione 2011

1 – ASPETTI GENERALI

Ambito normativo

Il bilancio di previsione predisposto dall'Amministrazione resta anche per l'anno 2011 condizionato da misure di finanza pubblica improntate a vincoli contenuti nei Documenti di programmazione; in particolare, per quanto riguarda le Università, continuano ad applicarsi le norme indicate nell'art. 1, comma 637, della legge n. 296/2006 che hanno confermato le disposizioni di cui all'art. 3, comma 1 della legge n. 350/2003; inoltre, permangono talune riduzioni di spesa stabilite dalle leggi n. 266/2005 (LF 2006), n. 244/2007 e dalla legge n. 133/2008. Occorrerà, inoltre, che la gestione 2011 tenga conto anche delle disposizioni introdotte dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 nonché dell'entrata a regime del D. L.vo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della delega di cui alla legge n.15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni).

2 – ASPETTI CONTABILI

Il bilancio di previsione 2011 è accompagnato da una articolata Relazione illustrativa che richiama anche le indicazioni fornite dal Senato Accademico in termini di Linee programmatiche e di obiettivi connessi ai diversi assi strategici cui deve indirizzarsi l'Ateneo.

Nelle risultanze globali, le previsioni 2011 si sviluppano su un volume complessivo di risorse pari a € 73.787.421,38 (€ 42.692.092,00 se si escludono le partite di giro) il cui bilanciamento viene ottenuto utilizzando l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2010 di € 9.442.319,97. Dalla comparazione dei dati contabili, risulta un incremento delle entrate ed un diminuzione delle uscite, al netto delle partite di giro, rispettivamente del 6,35% e del 6,29% rispetto all'assestato 2010 con un disavanzo della parte corrente di € 6,605milioni e della parte capitale di € 2,836 milioni, interamente coperti dall'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

ENTRATE

Dall'esame dello stato di previsione dell'entrata si hanno i seguenti risultati di sintesi:

-Correnti (titolo I, II e III)	€ 28.167.772,03
-Alienazione beni patr. (titolo IV)	“ 240.000,00
- C/ capitale (Titolo V)	“ 4.842.000,00
- Partite di giro (Titolo VII)	“ 31.095.329,38

TOTALE	“ 64.345.101,41
Avanzo di Amministrazione	“ 9.442.319,97
TOTALE GENERALE	€ 73.787.421,38

Relativamente alle entrate contributive, la previsione risulta essere pari a 5,161 milioni di euro (+ 18% sull'asestato) di cui 1,339 milioni di euro riferite a tasse di iscrizione, 3,718 milioni a contributi e 0,069 milioni a tasse e contributi diversi; dalla relazione tecnica si desume che l'ammontare della contribuzione studentesca incide per il 24,13% sulla previsione 2010 del FFO superando, quindi, il limite, non derogabile, del 20% previsto dal DPR n. 306/97.

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti dallo Stato sono pari a complessive 21,026 milioni di euro e sono costituite per circa il 92% dal Fondo per il finanziamento ordinario nell'ammontare di 19,373 milioni; la Relazione illustrativa evidenzia che tale importo risulta parametrato sul fondo 2009 (unico al momento ad essere definito) al netto della riduzione dell'7,19% previsto dalla legislazione vigente. Peraltro, considerato che l'ammontare del FFO per l'anno 2010, comunicato dal MUR con nota n. 408 del 7 aprile 2010, è pari a 20,873 milioni, e considerata l'alea di incertezza sull'ammontare di risorse che saranno effettivamente assegnate all'Ateneo, occorrerà procedere alle conseguenti variazioni di bilancio in caso in cui la quota di FFO definitivamente assegnata si discosti dal dato previsionale al momento assunto.

Le entrate in c/ capitale (Titolo V), passano da 4,080 milioni di euro a 4,842 milioni di euro con un incremento di circa il 19% rispetto all'anno 2010 dovuta quasi esclusivamente all'incremento dei contributi MIUR per la ricerca scientifica (da 0,974 milioni a 1,700 milioni).

Le entrate per partite di giro, pari a 31,095 milioni di euro, pareggiano con l'analoga previsione operata tra le uscite.

USCITE

Le spese risultano così distribuite:

- Spese correnti	Euro 34.773.207,44
- Spese in c/capitale	“ 7.918.884,56
- Partite di giro	“ 31.095.329,38
-TOTALE	“ 73.787.421,38

Le spese correnti rappresentano circa l'81% del totale delle uscite (al netto delle partite di giro) e risultano così paramtrate (in milioni di euro):

- 1) Funzionamento organi universitari: 0,362 (1,05%)
- 2) Attività istituzionale: 2,237 (6,43%)
- 3) Oneri del personale: 24,491 (70,43%)
- 4) Acquisto beni e servizi, utenze e manutenzioni: 3,760 (10,81%)
- 5) Trasferimenti passivi: 0,696 (2%);
- 6) Oneri finanziari poste correttive e spesa non classificabile: 3,228 (9,28%)

Come già evidenziato al precedente punto sub) 1, a decorrere dall'anno 2011 con effetto sino al 31 dicembre 2013, trovano applicazione ulteriori vincoli di finanza pubblica introdotti dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010 diretti ad incidere sulla stabilizzazione finanziaria e sulla competitività economica. Nel merito del documento previsionali predisposto dall'Ateneo, la Relazione tecnica contiene informazioni utili in ordine al rispetto dei diversi vincoli di legge; in particolare, si dà atto che le appostazioni della Cat. I (Spese per funzionamento degli organi) scontano le riduzioni (- 10% sui compensi, gettoni di presenza, indennità di carica, e - 50% sulle spese di missione) stabilite dalla sopra citata legge n. 122/2010.

Per quanto riguarda le *spese per il personale*, è previsto un onere complessivo (intera cat. I-03) di 24,491 milioni di euro con un'incidenza del 57,36% sul totale delle uscite di competenza, al netto delle partite di giro e delle contabilità speciali (70,43% se il confronto è sulle spese correnti).

Nel merito delle diverse appostazioni, si rilevano le seguenti variazioni rispetto all'assestato 2010:

- Stipendi per il personale docente e ricercatore a tempo ind.: - 1,57%%
- Stipendi per il personale tecnico-amministrativo e dirigente a tempo indeterminato: + 11,8%
- Stipendi per il personale tecnico-amministrativo e dirigente a tempo determinato: + 44,98%.
- Personale docente e ricercatori – Supplenze ecc.: + 1,7%

Dalla relazione illustrativa viene dato atto che per le previsioni di spesa sopra indicate si è tenuto anche conto delle nuove unità di personale (docente e ricercatore) che si presume di dover assumere nel corso del 2011; sul punto, in disparte le metodologie enunciate (numero delle unità che si presume di assumere, presunte date di assunzione, adeguamenti retribuiti applicati, utilizzazione delle procedure PROPER predisposta dal MIUR, ecc.) nella previsione di spesa dei singoli capitoli, si richiamano le disposizioni vigenti regolanti la materia (art. 1, comma 105, della legge n. 311/2004, art. 66 della legge n. 133/2008, art. 1 della legge n. 1/2009) che dovranno essere rispettate in occasione di concrete nuove assunzioni di personale. Sono inoltre applicabili le ulteriori disposizioni introdotte con l'art. 9 della legge n. 122/2010 ed in particolare:

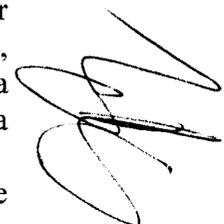
- Riduzione delle risorse da destinare al trattamento accessorio in proporzione alla riduzione del personale in servizio;
- Disciplina e ricadute sulle facoltà assunzionali del trattenimento in servizio;
- Limiti e vincoli alla spesa da destinare al personale da assumere a tempo determinato (comma 28);
- Sospensione delle procedure contrattuali e negoziali per il periodo 2010-2012 (con eccezione della corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale nello stesso importo previsto per il 2^a semestre 2010);
- Divieto di incrementi del trattamento economico complessivo per il triennio 2011-2013 rispetto a quello spettante per l'anno 2010 (anche per il personale non contrattualizzato)
- Effetti solo giuridici delle progressioni di carriera e dei passaggi tra le aeree per il triennio 2011-2013.

Peraltro, con riferimento alla verifica del rispetto del limite del 90% del FFO (art. 51, comma 4, della legge n. 449/97) emerge (cfr., allegato 4) una incidenza delle spese per il personale sul FFO del 97,21% che, comportando il superamento del limite stabilito sui trasferimenti statali, subordinerà necessariamente l'eventuale assunzione di personale di ruolo agli ulteriori vincoli, unitamente agli altri stabiliti dalle norme di finanza pubblica, a quelli di cui allo stesso art. 51, comma 4, innanzi citato.

Relativamente alle diverse iscrizioni operate nell'ambito della cat. 1.03.02 (6,025 milioni con un incremento, rispetto all'assestato, di circa il 12%) si rileva un incremento, in particolare, della spesa per il personale T.A a tempo indeterminato, ascrivibile, come si evince dalla Relazione tecnica, soprattutto alle assunzioni obbligatorie di lavoratori disabili ex lege n. 68/1999 nonché all'assunzione di n. 18 unità di personale del ruolo ad esaurimento dell'ex ETI in posizione di comando, per effetto di quanto stabilito dall'art. 9, comma 25, della legge n. 122/2010. Al riguardo, il Collegio chiede di essere informato sulle risorse che, ai sensi della norma sopra richiamata, dovranno essere necessariamente assegnate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Relativamente al significativo incremento (59,52%) della spesa relativa al personale tecnico-amministrativo a tempo determinato, la Relazione tecnica ne motiva la deroga ai vincoli sopra richiamati con la precisazione che trattasi di oneri che non gravano sul fondo di finanziamento ordinario (art. 1, comma 188, della legge n. 266/2005).

Relativamente agli importi iscritti ai cap. 1.03.06, 1.03.07 e 1.03.08 (fondo per il trattamento accessorio per il personale EP, dirigente e tecnico-amministrativo) il Collegio nel riservarsi di effettuare le dovute verifiche in sede di presentazione delle relative ipotesi di contrattazione integrativa per valutazione della compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio (D. L.vo 165/2001, legge n. 266/2005), richiama, in particolare, le nuove disposizioni introdotte dal D.L.vo n. 150/2009; pertanto, gli importi al momento iscritti a bilancio devono considerarsi puramente indicativi e non possono costituire fonte di legittimazione passiva dell'Ateneo alla loro erogazione in favore dei beneficiari. Si prende comunque atto che i fondi riguardanti il personale tecnico-amministrativo ed EP risultano dimensionati nei limiti di quelli determinati dall'Ateneo per l'anno 2010.



Con riferimento ai vincoli previsti dalle diverse disposizioni di finanza pubblica in ordine a talune spese per acquisti di beni e servizi, la Relazione tecnica dà conto del rispetto della congruità per quelle di acquisto di stampati (50% rispetto alla spesa 2007), rappresentanza e di pubblicità (20% della spesa 2009 – cfr., legge n. 122/2010), (le differenze risultano accantonate, unitamente a quelle derivanti dall'applicazione delle altre disposizioni riduttive per essere versate all'erario ai sensi dell'art. 6, comma 21, della legge sopra richiamata). La Relazione illustrativa dà anche conto del rispetto del limite del 80% (rispetto al 2009) delle spese di gestione e manutenzione automezzi escludendo dal novero delle autovetture quelle adibite al trasporto promiscuo ai sensi della Circolare MEF n. 11 del 2003, così come della coerenza delle previsioni delle spese telefoniche alla legge n. 244/2007. Per quanto riguarda, in particolare, l'applicazione dell'art. 2, comma 591 della predetta legge n. 244, si prende atto delle indicazioni fornite relativamente all'utilizzo del sistema VoIP di tutte le comunicazioni interne dell'Ateneo. Si prende atto anche delle assicurazioni contenute nella Relazione illustrativa circa il rispetto delle disposizioni concernenti le spese per l'energia elettrica (art. 48 legge n. 133/2008) e le manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli immobili (legge n. 244/2007, art. 2, commi 618-623, art. 8, comma 1, legge 122/2020).

Si richiamano le disposizioni di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007 circa l'obbligo della predisposizione di Piani triennali diretti a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali e della loro trasmissione, a consuntivo, alla sezione regionale della Corte dei conti.

Le spese in conto capitale sono previste in complessive € 7,919 milioni ed escludendo quelle (3,110 milioni) destinate al trasferimento intrateneo, sono riferite per circa il 75% del loro ammontare all'acquisizione e alla ristrutturazione dei beni immobili; rispetto all'anno 2010, l'intero Titolo si riduce di circa il 26%.

3 – SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presunta al 31.12.2010 evidenzia un avanzo di € 9.442.319,7, interamente applicato al bilancio di previsione 2011 per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario; nel merito dei singoli aggregati, il Collegio raccomanda, come sempre, un attento monitoraggio dei residui sia attivi che passivi al fine di accertarne la loro piena attendibilità ed un graduale smaltimento di quelli passivi degli anni precedenti atteso il loro significativo livello.

4 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Il Collegio richiama le osservazioni espresse nella presente Relazione relativamente al mancato allineamento dell'ammontare dei contributi studenteschi al Fondo del finanziamento ordinario (DPR n. 306/97) nonché al superamento del limite del 90% delle spese per il personale rispetto al FFO (art. 51, comma 4, della legge n. 449/97). Si è accertato, invece, il rispetto dei vincoli di spesa previsti dalle norme di finanza pubblica nei termini indicati nella sezione "Uscite" del precedente punto sub) 2.

Fatte salve le riserve per quanto riguarda il non allineamento al quadro di riferimento normativo delle spese sopra richiamate, si esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2011.

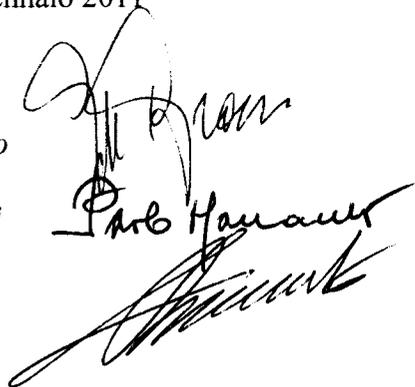
Benevento, 19 gennaio 2011

IL COLLEGIO

Cons. Giuseppe Grasso

Dott. Paolo Marcarelli

Dott. Arnaldo Ricciuto

The image shows three handwritten signatures in black ink. The first signature is at the top, the second is in the middle, and the third is at the bottom. They are positioned to the right of the printed names of the council members.